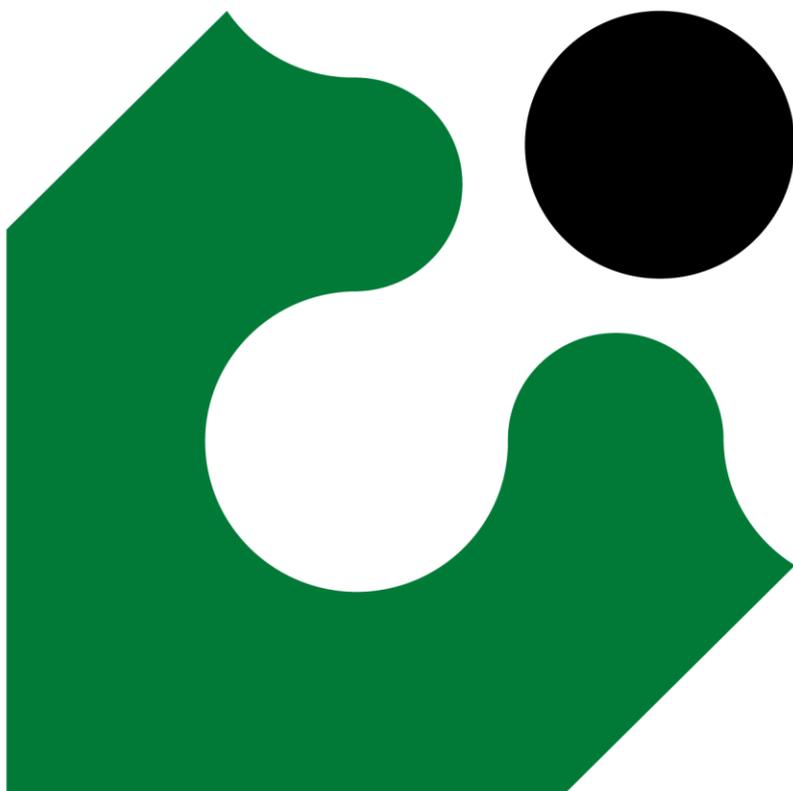


I flussi turistici in Lombardia

Anno 2021

A cura di Lorenzo Cavedo

Aprile 2022



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright © PoliS-Lombardia

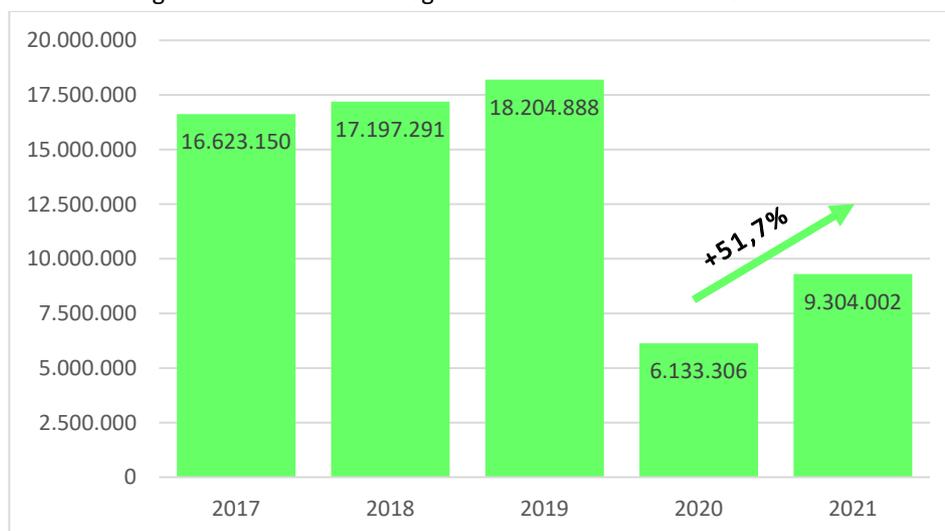


PolIS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

1. Andamento dei flussi turistici

I primi dati relativi ai flussi turistici registrati in Lombardia nel corso del 2021 parlano di una significativa ripresa rispetto al 2020: si è registrata infatti una crescita del 51,7% (oltre 3 milioni di turisti) per quanto riguarda gli arrivi turistici sul territorio lombardo e del 59,9% (oltre 10 milioni) per quanto riguarda il numero di presenze.

Figura 1 – Arrivi turistici registrati in Lombardia. Anni 2017-2021.



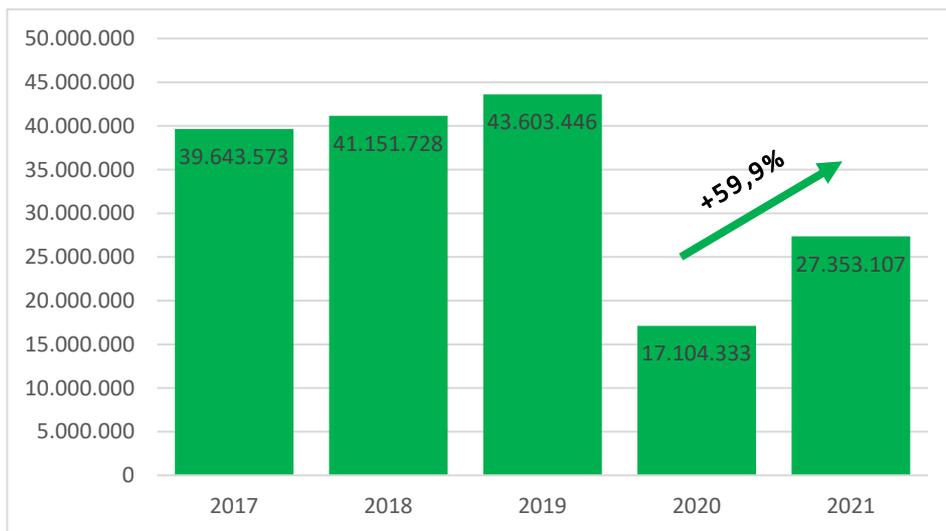
Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Nonostante questa crescita, si resta ancora molto distanti dai livelli pre-pandemia: il calo rispetto al 2019, anno in cui si era registrato il picco di flussi turistici in Lombardia, è infatti del 48,9% (quasi 9 milioni) per quanto riguarda gli arrivi e del 37,3% (oltre 16 milioni) per quanto riguarda le presenze.

Figura 2 – Presenze turistiche registrate in Lombardia. Anni 2017-2021.

I flussi turistici in Lombardia – anno 2021



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat. Uno dei cambiamenti che la pandemia ha portato al turismo lombardo - registrato nel 2020 e confermato se non addirittura incrementato nel 2021 - è la crescita della permanenza media dei turisti sul territorio lombardo, passata dai 2,40 giorni registrati nel corso del 2019 ai 2,79 giorni del 2020, fino a 2,94 giorni registrati nel corso del 2021.

Figura 3 – Permanenza media (in giorni) dei turisti in Lombardia. Anni 2017-2021.

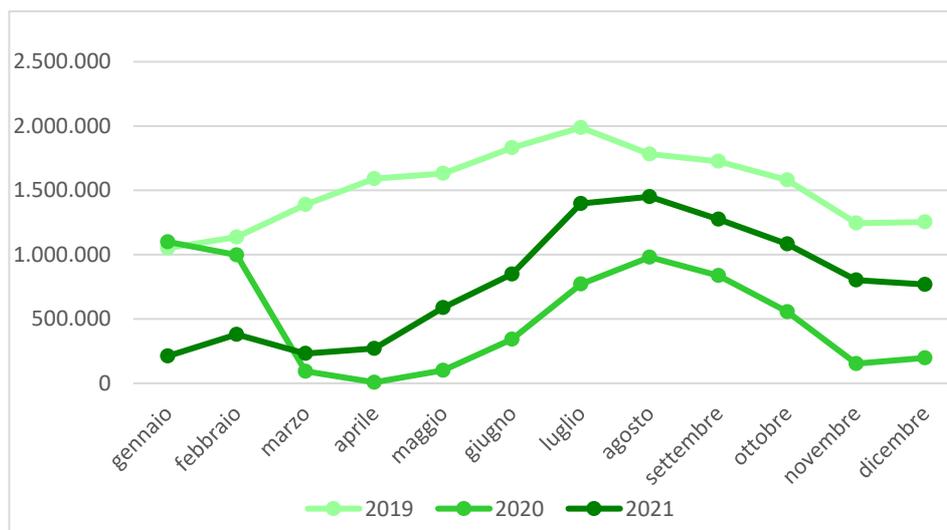


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

I flussi turistici registrati nei mesi di gennaio e febbraio 2021 risultano, come prevedibile, inferiori rispetto a quanto osservato nel 2020 quando non si era ancora diffusa l'epidemia Covid-19 sul territorio lombardo. A partire dal mese di marzo 2021, sia gli arrivi che le presenze superano i dati del 2020, con una ripresa più sostanziale nei mesi estivi. È interessante osservare come il picco degli arrivi turistici nell'ultimo anno pre-pandemia fosse stato registrato nel mese di luglio, mentre nel 2020 e nel 2021 il massimo numero di arrivi turistici si è riscontrato nel mese di agosto.

Figura 4 – Arrivi turistici per mese. Lombardia, anni 2019-2021.

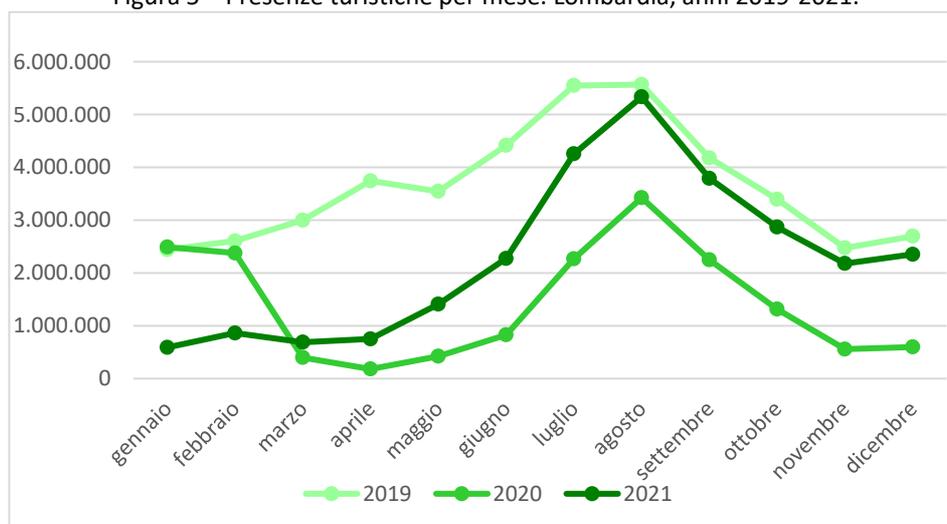


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

La ripresa delle presenze turistiche è risultata maggiormente evidente rispetto agli arrivi e a partire dal mese di agosto 2021, e poi anche nei mesi successivi, le presenze turistiche registrate sul territorio lombardo hanno quasi raggiunto i valori del 2019.

Figura 5 – Presenze turistiche per mese. Lombardia, anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

2. Flussi turistici per provenienza

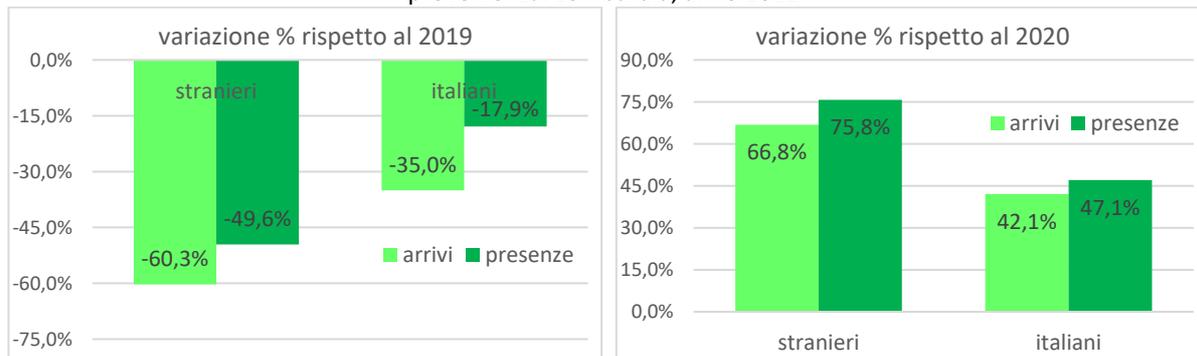
Nel 2021 i turisti provenienti dall'Italia che hanno scelto la Lombardia sono stati oltre 5 milioni 330 mila, quelli stranieri 3 milioni 970 mila.

Come noto la contrazione dei movimenti turistici ha riguardato in particolare la componente straniera: rispetto al 2019, infatti, gli arrivi stranieri sul territorio lombardo sono calati del 60,3% e le presenze

del 49,6% contro una contrazione del 35,0% e del 17,9% rispettivamente per gli arrivi e le presenze italiane.

Allo stesso tempo, nel corso del 2021, si sono riscontrati segnali incoraggianti per quanto riguarda proprio la componente straniera che ha fatto registrare una crescita del 66,8% del numero di arrivi e del 75,8% del numero di presenze.

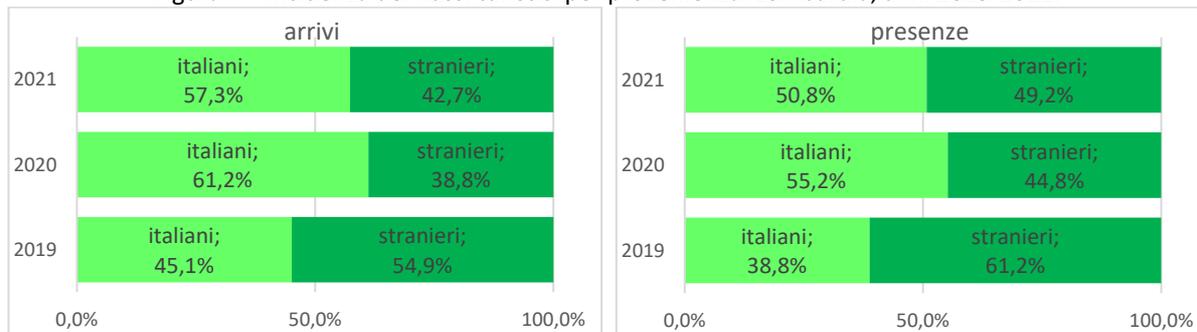
Figura 6 – Variazione percentuale dei flussi turistici rispetto al 2019 (pre-covid) e al 2020 (covid) per provenienza. Lombardia, anno 2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat. Nel 2019 i turisti provenienti dall'estero rappresentavano il 54,9% degli arrivi turistici e il 61,2% delle presenze; le restrizioni che hanno colpito i viaggi internazionali e la riscoperta del turismo di prossimità hanno ribaltato la composizione degli arrivi e nel 2021 l'incidenza della componente straniera, pur essendo aumentata rispetto al 2020, non ha ancora superato quella della componente italiana: sono stranieri infatti il 42,7% degli arrivi turistici e il 49,2% dei pernottamenti registrati negli esercizi ricettivi lombardi.

Figura 7 – Incidenza dei flussi turistici per provenienza. Lombardia, anni 2019-2021.

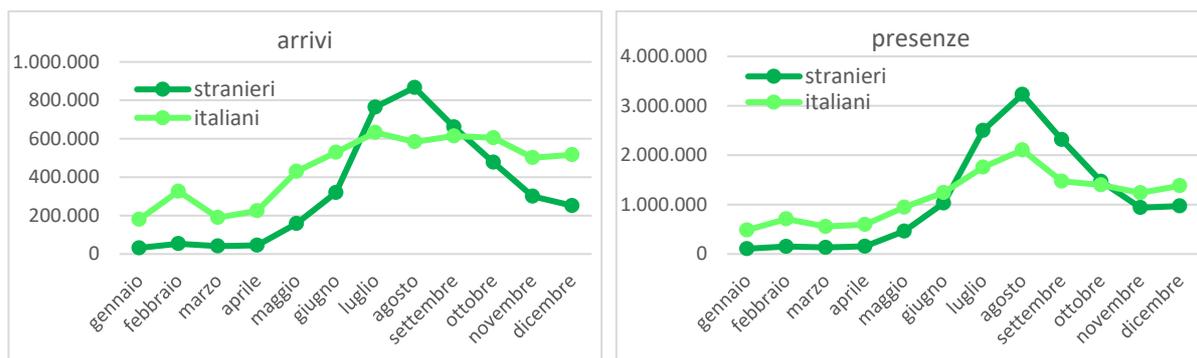


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

I flussi turistici stranieri superano quelli italiani nei mesi estivi di luglio, agosto e settembre (e per quanto riguarda le presenze anche nel mese di ottobre), mentre negli altri mesi prevale la componente italiana. Il picco per quanto riguarda il numero di arrivi turistici internazionali si registra ad agosto con oltre 860 mila turisti, mentre il picco di arrivi di turisti nazionali si registra nel mese di luglio con oltre 632 mila arrivi.

Figura 8 – Flussi turistici mensili per provenienza. Lombardia, anno 2021.



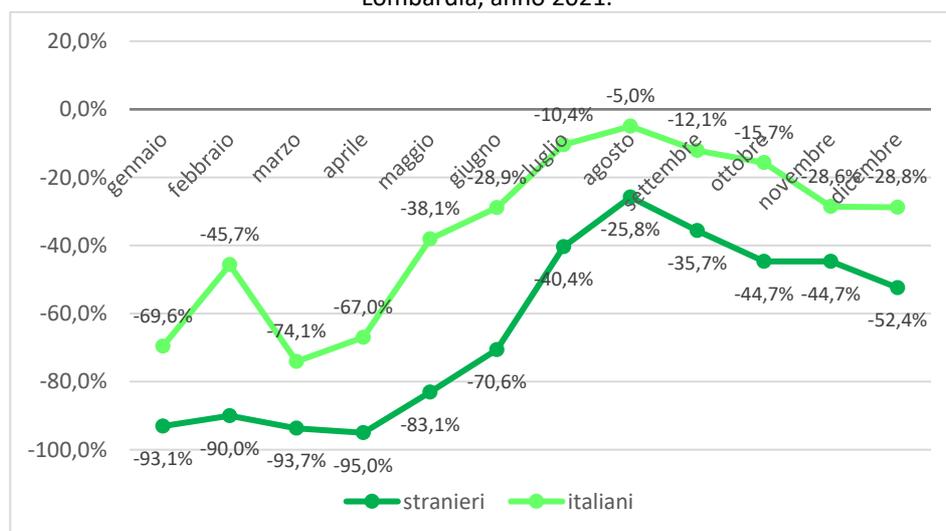
Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Il calo maggiore rispetto ai valori pre-pandemici dei flussi internazionali rispetto a quelli nazionali è evidente in tutti i mesi.

In alcuni mesi è altresì evidente come la situazione vissuta negli ultimi due anni abbia incentivato il turismo di prossimità, con le presenze di turisti provenienti dai confini nazionali che hanno addirittura superato i dati del 2019 in particolare nel periodo agosto-ottobre. Sarà pertanto interessante osservare se tale tendenza verrà confermata anche nel corso del 2022.

Figura 9 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) degli arrivi turistici mensili per provenienza. Lombardia, anno 2021.

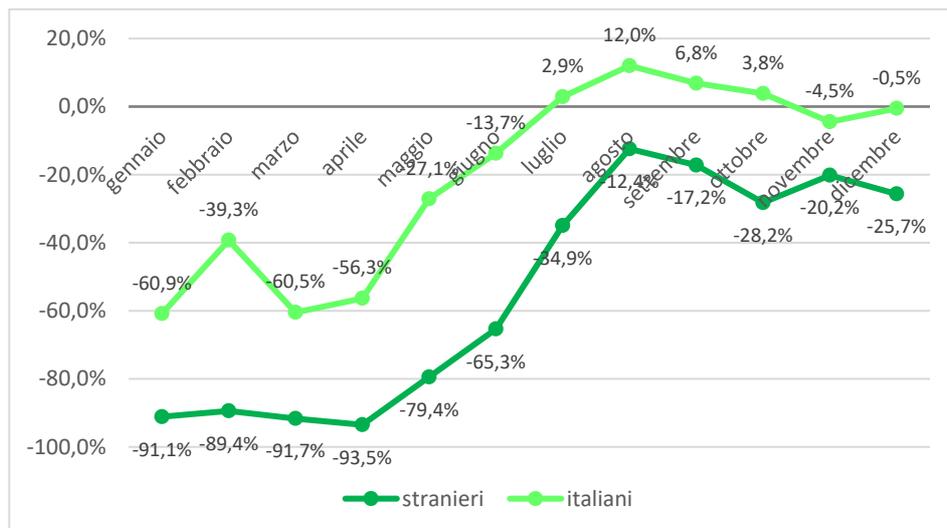


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Figura 10 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) delle presenze turistiche mensili per provenienza. Lombardia, anno 2021.

I flussi turistici in Lombardia – anno 2021



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

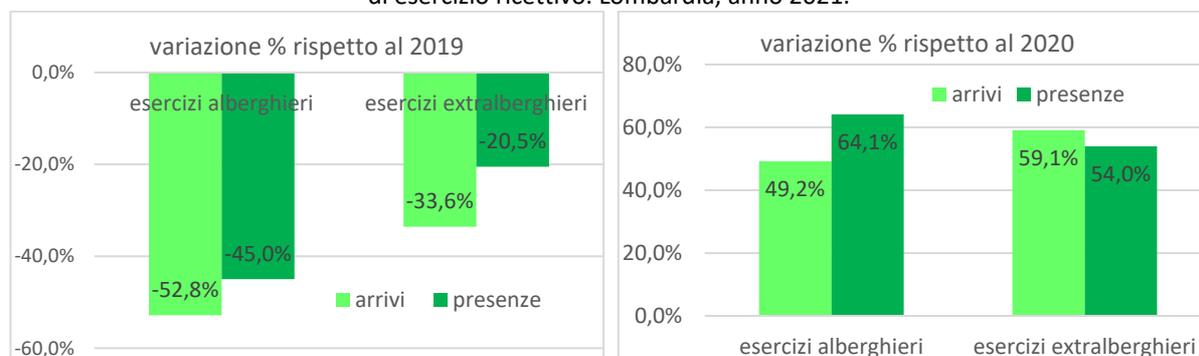
3. Flussi turistici per tipologia di esercizio ricettivo

Nel 2021 i turisti che hanno scelto esercizi alberghieri per il loro soggiorno in Lombardia sono stati oltre 6 milioni 837 mila, quelli che hanno optato per esercizi extralberghieri sono invece stati oltre 2 milioni 466 mila.

La contrazione dei movimenti turistici dovuta alla pandemia ha riguardato maggiormente il comparto alberghiero, che mostra un calo del 52,8% di arrivi turistici rispetto al 2019, contro una diminuzione del 33,6% registrata per gli arrivi negli esercizi extralberghieri. Analogamente, anche se più contenuto, il calo delle presenze turistiche rispetto ai valori pre-pandemia, rispettivamente -45,0% per gli esercizi alberghieri e -20,5% per gli esercizi extralberghieri.

Il 2021 ha fatto tuttavia registrare una ripresa sia del comparto alberghiero (più marcata per quanto riguarda le presenze turistiche, +64,1%), sia del comparto extralberghiero (più marcata per quanto riguarda gli arrivi turistici, +59,1%).

Figura 11 – Variazione percentuale dei flussi turistici rispetto al 2019 (pre-covid) e al 2020 (covid) per tipologia di esercizio ricettivo. Lombardia, anno 2021.

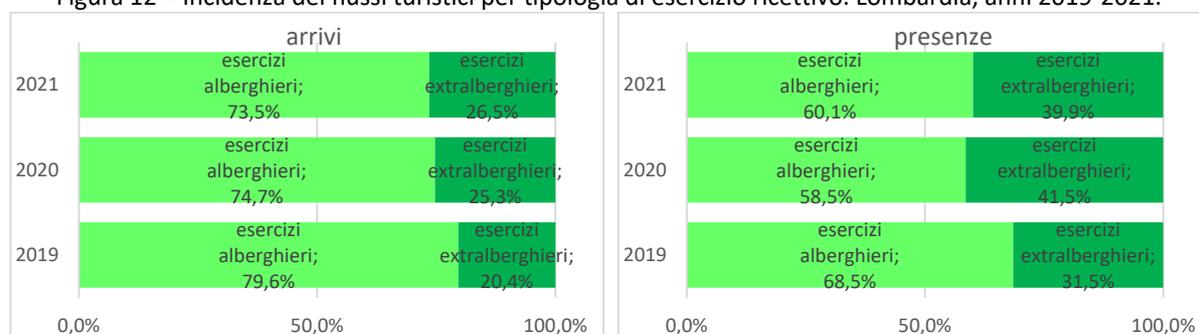


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

L'incidenza del comparto alberghiero, già in trend calante negli ultimi anni, si è ridotta ulteriormente anche nel 2021: nel 2019 il comparto extralberghiero rappresentava il 20,4% degli arrivi turistici e il 31,5% delle presenze, nel corso del 2020 tali percentuali sono salite rispettivamente al 25,3% per quanto riguarda gli arrivi e al 41,5% per quanto riguarda i pernottamenti, fino ad arrivare al 26,5% degli arrivi e al 39,9% delle presenze nel corso del 2021.

Figura 12 – Incidenza dei flussi turistici per tipologia di esercizio ricettivo. Lombardia, anni 2019-2021.



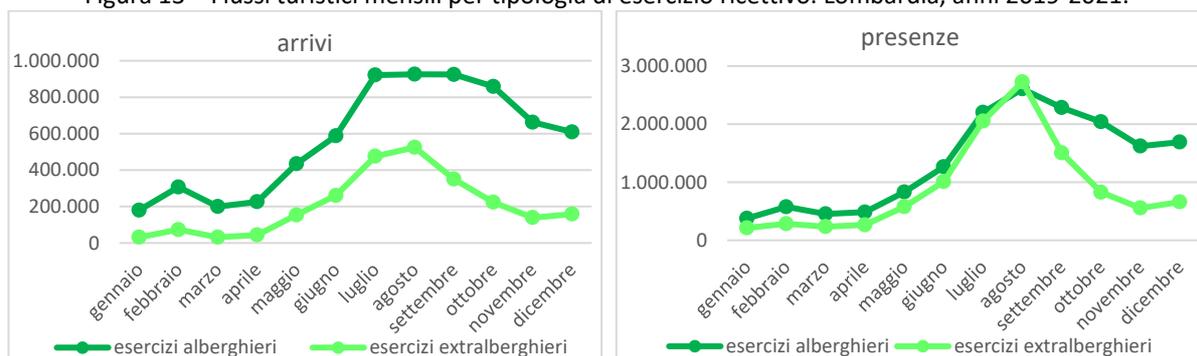
Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Nonostante la difficile ripresa del comparto alberghiero, nel corso del 2021 gli arrivi turistici alberghieri superano quelli extralberghieri in tutti i mesi dell'anno, con un divario maggiore nei mesi autunnali (da settembre a novembre). Nel 2019 il turismo alberghiero raggiungeva i suoi livelli di massimo in primavera e inizio estate; nel 2020 e 2021, invece, si osserva uno slittamento temporale con il maggior numero di arrivi turistici registrato nel periodo luglio-ottobre.

Considerando che i turisti tendenzialmente soggiornano più a lungo negli esercizi extralberghieri, il divario tra le presenze alberghiere ed extralberghiere risulta decisamente più contenuto praticamente in tutti i mesi dell'anno, con le presenze extralberghiere che superano numericamente le presenze negli alberghi nel mese di agosto.

Figura 13 – Flussi turistici mensili per tipologia di esercizio ricettivo. Lombardia, anni 2019-2021.

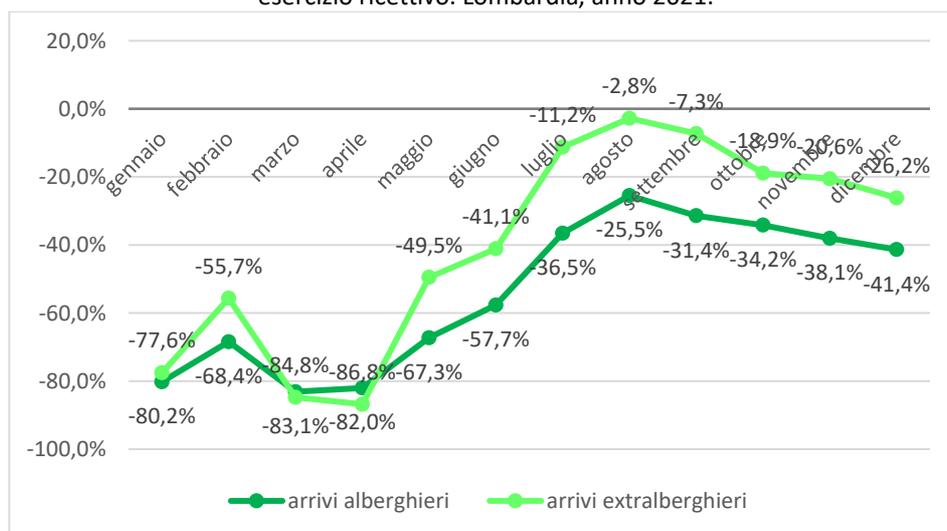


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Dopo i primi mesi del 2021, con flussi turistici sia alberghieri che extralberghieri in linea con quanto registrato nel 2020, quindi con valori decisamente inferiori rispetto ai flussi turistici pre-pandemici, il numero di turisti è cresciuto: durante i mesi di agosto (+7,0%), settembre (+11,8%) e novembre 2021 (+3,1%), le presenze di turisti in strutture extralberghiere ha addirittura superato i valori del 2019.

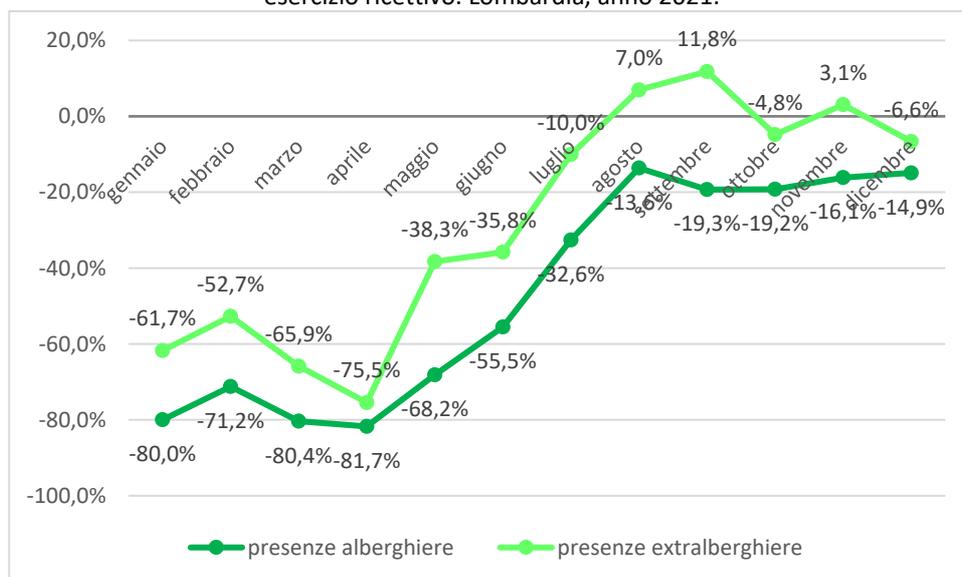
Figura 14 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) degli arrivi turistici mensili per tipologia di esercizio ricettivo. Lombardia, anno 2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Figura 15 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) delle presenze turistiche mensili per tipologia di esercizio ricettivo. Lombardia, anno 2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

4. Flussi turistici per destinazione

La Città Metropolitana di Milano nel corso del 2021 ha fatto registrare oltre 3 milioni di arrivi turistici, contro gli oltre 8 milioni del 2019. La provincia di Brescia, con una permanenza media negli esercizi ricettivi nettamente maggiore (4,1 giorni contro la media regionale di 2,9 giorni), durante il 2021 ha fatto registrare il più elevato numero di presenze turistiche, oltre 8 milioni e 588 mila pernottamenti, superando proprio la Città Metropolitana di Milano.

Tabella 1 – Flussi turistici (arrivi, presenze e permanenza media). Province lombarde. Anno 2021.

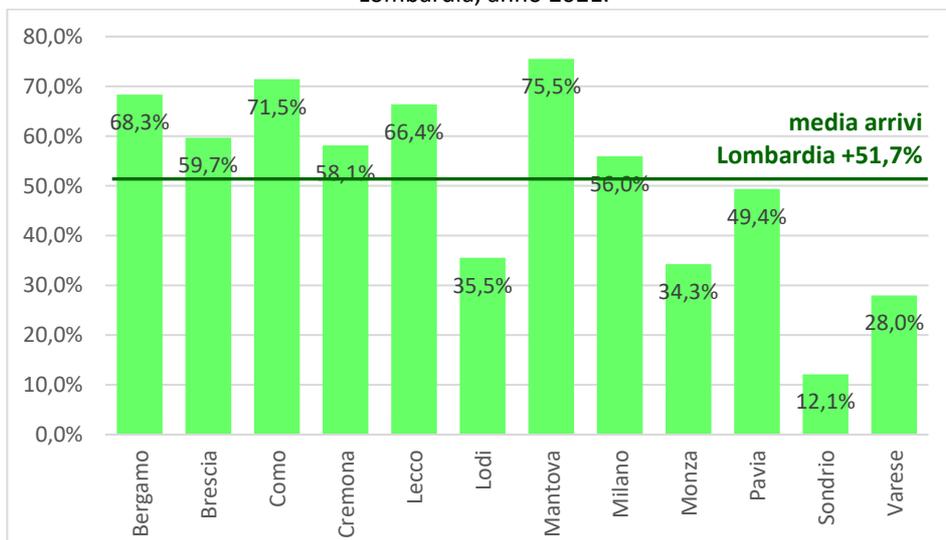
Provincia	Arrivi ('000)	Presenze ('000)	Permanenza media
Bergamo	755,1	1.639,7	2,2
Brescia	2.090,4	8.588,3	4,1
Como	902,0	3.535,6	3,9
Cremona	137,7	415,8	3,0
Lecco	199,6	683,0	3,4
Lodi	77,5	142,4	1,8
Mantova	223,5	501,7	2,2
Milano	3.078,9	7.081,1	2,3
Monza e Brianza	327,6	961,7	2,9
Pavia	169,6	383,3	2,3
Sondrio	701,0	2.136,2	3,0
Varese	641,1	1.284,3	2,0
Totale	9.304,0	27.353,1	2,9

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Nel corso del 2021 gli arrivi turistici nella provincia di Mantova hanno fatto registrare la crescita più elevata rispetto al 2020 (+75,5%), seguiti dalla provincia di Como (+71,5%) e Bergamo (+68,3%). Al contrario la crescita minore del numero di arrivi turistici si è osservata nelle provincie di Sondrio (+12,1%) e Varese (+28,0%).

Figura 16 – Variazione percentuale rispetto all’anno precedente degli arrivi turistici per provincia. Lombardia, anno 2021.

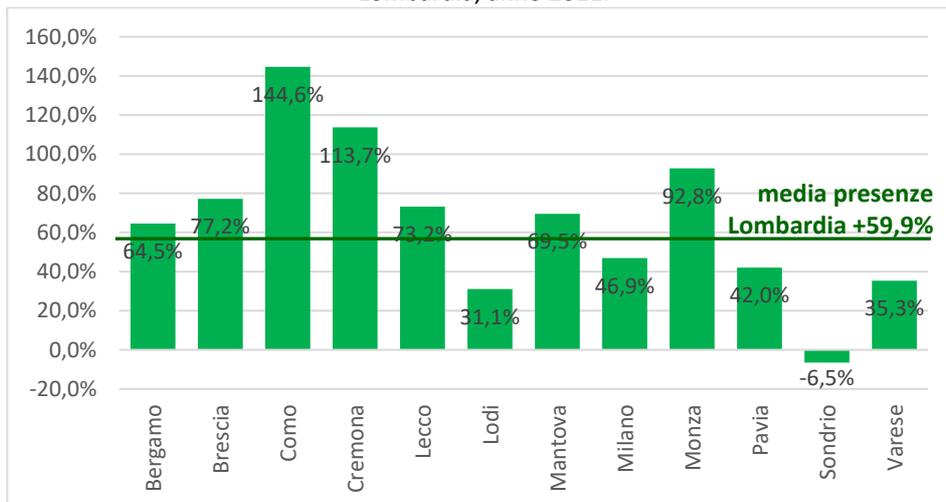


Fonte: elaborazione Polis Lombardia – Statistica su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2020 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Per quanto riguarda le presenze turistiche, spicca la ripresa osservata nelle provincie di Como (+144,6%) e Cremona (+113,7%) con un numero di presenze turistiche più che raddoppiato rispetto al 2020. Al contrario la provincia di Sondrio mostra una lieve contrazione rispetto allo scorso anno spiegabile con il grande afflusso turistico di gennaio e febbraio 2020 (la pandemia si è infatti diffusa sul territorio lombardo a partire da fine febbraio 2020) e alle buone performance del 2020 (quando aveva fatto registrare il minor calo di pernottamenti).

Figura 17 – Variazione percentuale rispetto all’anno precedente delle presenze turistiche per provincia. Lombardia, anno 2021.

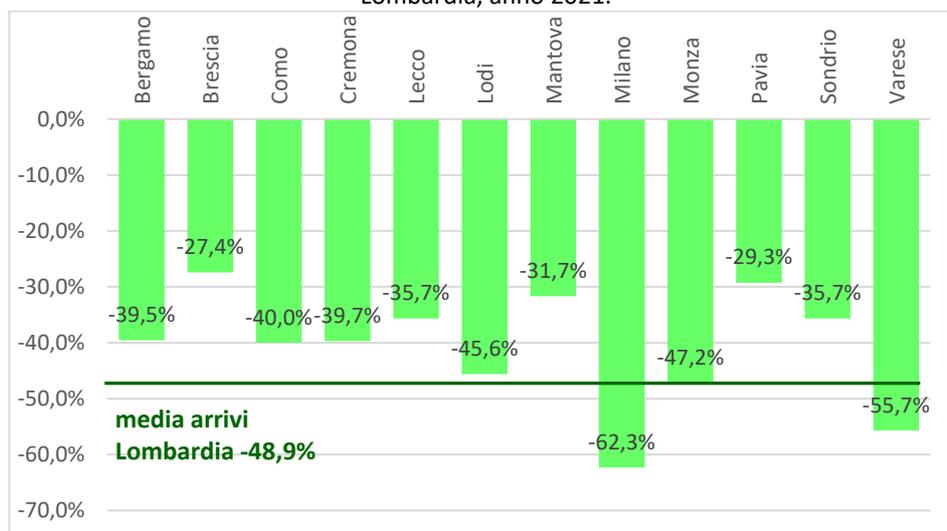


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2020 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Rispetto ai livelli pre-pandemia, è la Città Metropolitana di Milano ad aver fatto registrare il calo più significativo sia per quanto riguarda gli arrivi (-62,3%), sia per quanto riguarda le presenze (-58,2%), seguita dalla provincia di Varese. Al contrario, per quanto riguarda il numero di arrivi, le province di Brescia (con il lago di Garda) e Pavia mostrano la distanza minore dai valori del 2019 (rispettivamente -27,4% e -29,3%).

Figura 18 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) degli arrivi turistici per provincia. Lombardia, anno 2021.

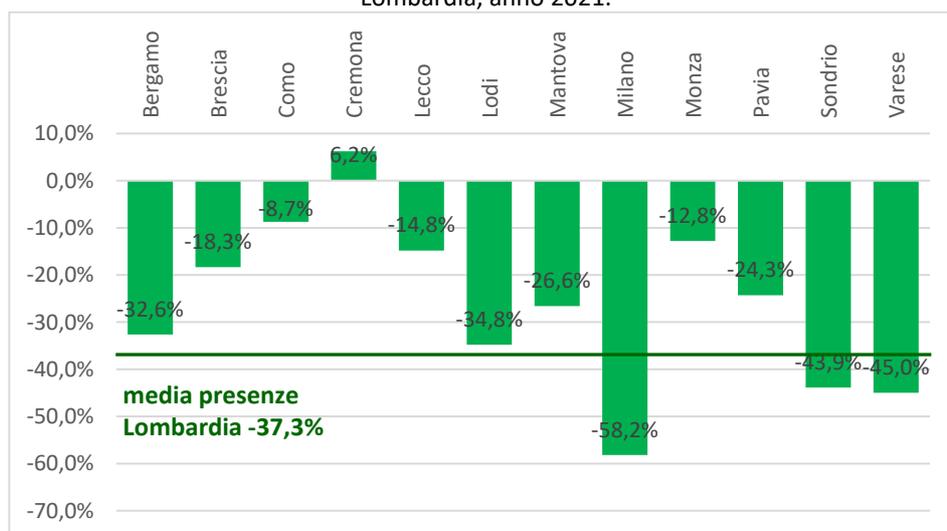


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Per quanto riguarda le presenze, invece, spicca in positivo la provincia di Cremona che ha fatto registrare una crescita del numero di pernottamenti rispetto al 2019 (+6,2%).

Figura 19 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) delle presenze turistiche per provincia. Lombardia, anno 2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

I vari territori hanno mostrato andamenti differenti in base alla provenienza dei turisti. Rispetto al 2020, si può infatti osservare come Sondrio abbia ridotto i flussi internazionali (a gennaio e febbraio risultavano ancora aperti gli impianti sciistici meta di turisti stranieri); al contrario il mantovano per quanto riguarda gli arrivi turistici, e Como e Cremona per le presenze, hanno fatto registrare la crescita più significativa sia per i flussi nazionali che per quelli internazionali.

Tabella 2 – Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei flussi turistici nelle province lombarde per provenienza. Anno 2021.

Provincia	arrivi		Presenze	
	stranieri	italiani	stranieri	italiani
Bergamo	96,9%	56,7%	92,4%	54,0%
Brescia	93,6%	36,0%	109,2%	38,7%
Como	88,8%	41,1%	142,9%	148,1%
Cremona	74,8%	54,5%	147,3%	105,5%
Lecco	101,9%	42,0%	117,1%	45,4%
Lodi	41,8%	34,5%	22,6%	32,4%
Mantova	132,6%	63,4%	109,2%	57,9%
Milano	63,3%	51,0%	50,4%	44,5%
Monza	36,9%	33,7%	102,7%	90,1%
Pavia	81,0%	42,6%	83,3%	33,7%
Sondrio	-22,3%	28,6%	-44,0%	19,5%
Varese	35,9%	21,7%	51,5%	22,9%
Totale	66,8%	42,1%	75,8%	47,1%

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Rispetto al 2019, Milano si conferma nelle ultime posizioni per quanto riguarda la variazione di flussi turistici, sia nazionali che internazionali, con performance particolarmente negative anche a Varese per quanto riguarda il turismo nazionale e a Lodi per quello internazionale. Al contrario il bresciano si segnala per aver contenuto la flessione del turismo internazionale e le province di Como, Cremona, Lecco (ma anche Monza e Brescia) per aver incrementato le presenze italiane sul proprio territorio.

Tabella 3 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) dei flussi turistici nelle province lombarde per provenienza. Anno 2021.

Provincia	arrivi		Presenze	
	stranieri	italiani	stranieri	italiani
Bergamo	-54,4%	-27,5%	-52,0%	-16,8%
Brescia	-36,6%	-15,2%	-26,6%	2,5%
Como	-43,7%	-28,9%	-23,4%	50,6%
Cremona	-67,8%	-23,2%	-33,8%	29,2%
Lecco	-45,8%	-21,4%	-36,2%	24,4%
Lodi	-77,3%	-27,1%	-72,3%	-18,2%
Mantova	-42,5%	-27,6%	-41,6%	-18,5%
Milano	-72,2%	-49,1%	-70,4%	-40,2%
Monza	-68,3%	-37,3%	-44,0%	3,9%
Pavia	-43,4%	-24,1%	-36,8%	-19,9%
Sondrio	-64,5%	-16,0%	-73,0%	-13,7%
Varese	-66,4%	-38,5%	-56,5%	-26,7%
Totale	-60,3%	-35,0%	-49,6%	-17,9%

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Analogo discorso si può fare in merito alla tipologia di esercizio ricettivo scelto dai turisti. Le province di Como e Cremona si segnalano per la migliore crescita rispetto al 2020 per quanto riguarda le presenze alberghiere, con Como che registra anche la miglior performance per quanto riguarda le presenze extralberghiere, mentre Cremona una delle peggiori. Solo la provincia di Sondrio, per i motivi precedentemente citati, mostra un calo rispetto allo scorso anno.

Tabella 4 – Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei flussi turistici nelle province lombarde per tipologia di esercizio ricettivo. Anno 2021.

Provincia	arrivi		presenze	
	esercizi alberghieri	esercizi extralberghieri	esercizi alberghieri	esercizi extralberghieri
Bergamo	70,5%	63,4%	63,3%	66,3%
Brescia	60,5%	58,4%	85,1%	70,4%
Como	65,7%	82,2%	192,9%	102,1%
Cremona	54,9%	75,0%	146,8%	37,7%
Lecco	63,6%	68,8%	71,3%	74,0%
Lodi	34,1%	56,9%	24,9%	57,3%
Mantova	83,4%	63,7%	79,5%	58,4%
Milano	53,7%	69,9%	54,4%	29,6%
Monza	30,7%	80,4%	94,6%	85,2%
Pavia	41,2%	67,6%	33,3%	54,6%
Sondrio	12,9%	10,4%	-5,2%	-8,4%
Varese	23,4%	67,0%	31,1%	49,0%
Totale	49,2%	59,1%	64,1%	54,0%

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Rispetto ai valori pre-pandemici, spicca la crescita delle presenze extralberghiere registrata in provincia di Lecco, ed al contrario la grande contrazione, soprattutto per quanto riguarda il comparto alberghiero registrata nella Città Metropolitana di Milano.

Tabella 5 – Variazione percentuale rispetto al 2019 (pre-covid) dei flussi turistici nelle province lombarde per provenienza. Anno 2021.

Provincia	arrivi		presenze	
	esercizi alberghieri	esercizi extralberghieri	esercizi alberghieri	esercizi extralberghieri
Bergamo	-37,7%	-43,5%	-37,1%	-33,0%
Brescia	-32,9%	-17,0%	-25,4%	-55,4%
Como	-45,9%	-26,2%	-11,8%	-33,1%
Cremona	-42,0%	-26,3%	12,3%	-75,2%
Lecco	-46,2%	-22,8%	-42,4%	17,1%
Lodi	-47,1%	-18,2%	-41,3%	-91,8%
Mantova	-31,1%	-32,6%	-29,0%	-20,0%
Milano	-63,6%	-53,2%	-62,3%	-70,2%
Monza	-49,0%	-20,5%	-16,6%	-90,3%
Pavia	-34,7%	-16,1%	-34,0%	-56,0%
Sondrio	-35,3%	-36,5%	-44,4%	-74,9%
Varese	-58,5%	-23,2%	-51,3%	-84,3%
Totale	-52,8%	-33,6%	-45,0%	-62,9%

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

